

## **CAMPUS CLL**

## **GRUPPO MRD**

**Verbale riunione del 20-3-2019, Roma**

**Anna Rita Guarini & Partecipanti**

ALBANO FRANCESCO – Bari –  
BULIAN PIETRO - Aviano (PN) -  
DEL PRINCIPE MARIA ILARIA - Roma Tor Vergata –  
FRABONI Daniela- Roma Tor Vergata  
DELLA STARZA IRENE - Roma Sapienza –  
DEL GIUDUCE ILARIA- Roma Sapienza  
LEVATO LUCIANO – Catanzaro –  
PERBELLINI OMAR – Vicenza –  
SCORTECHINI ILARIA - Ancona –

BRUSINI Martine & CERIOLI Natalie

L'incontro è iniziato discutendo:

Quanto è richiesta la MRD nella CLL e quali metodologie vengono utilizzate?

La risposta dei clinici, nel complesso, è stata che lo studio di MRD è utile e viene fatto in citofluorimetria.

### **Omar Perbellini:**

Ha riferito sull'incontro di CLL-ERIC, svoltosi a Stresa il 14 marzo 2019, in particolare ha mostrato l'ottava proposta per lo studio di MRD citofluorimetrica:

CD5/CD3/CD81/CD79b/CD22/CD19CD43/CD20

e l'eventuale uso di CD45, CD38, CD160, CD2000, CD305, ROR1.

### **A Guarini:**

L'uso di ROR1 è stato proposto da T. Kipps, che ha attivato anche protocolli clinici sperimentali con anticorpi anti -ROR1. Sicuramente importante nella diagnosi, non si conosce ancora la sua potenza nello studio della MRD. Il laboratorio della Sapienza lo sta saggiando a questo scopo ma non ha ancora raggiunto dati conclusivi.

Anche Il laboratorio di Vicenza studia questo antigene e ci confronteremo su quale reagente viene utilizzato.

Si potrebbe pensare di riunire i risultati dei vari gruppi per un'analisi della utilità del dato.

Il reagente in uso nel Laboratorio della Sapienza è: ROR1, clone 2A2, coniugato con PE (ficoeritrina), ditta Beckman Coulter

### **P Bulian:**

Ha posto il quesito della correlazione tra trisomia del 12 e negatività della espressione di ROR1 da parte delle cellule leucemiche. Si potrà verificare questo dato tra coloro che studiano ROR1 e hanno il dato di FISH.

### **L. Levato e I Scortichini**

Nel loro ruolo di clinici hanno sottolineato l'importanza dello studio di MRD, utile per la gestione dei pazienti con malattia aggressiva.

Utilizzano già il dato citofluorimetrico e sono disponibili a uniformare, con l'ausilio dei citofluorimetristi delle loro strutture, le combinazioni con cui analizzare la MRD a quelle decise da tutto il gruppo.

### **I Del Principe**

Ha proposto lo studio della quantificazione della espressione della proteina BCL-2, misurata in citofluorimetria, nei pazienti che ricevono terapia con Venetoclax, da correlare con i dati di MRD. Inoltre ha proposto di condividere i risultati dell'analisi di MRD nei pazienti che assumono Venetoclax fuori da protocolli.

### **I Del Giudice**

Ha sottolineato l'importanza della proposta di I Del Principe, cioè come sarebbe importante nella Real Life (RL) analizzare la MRD, raccogliere i dati disponibili ed eventualmente anche il plasma, soprattutto nei pazienti sottoposti a terapie eradicanti tipo Venetoclax, per analizzare in un altro compartimento la MRD.

### **I.Della Starza**

Irene si è resa disponibile per chi volesse imparare le tecniche per l'analisi molecolare della MRD nella CLL.

Ha parlato del futuro dello studio molecolare della MRD, nel quale si utilizzeranno tecniche di NGS per la ricerca dei riarrangiamenti delle immunoglobuline, con il vantaggio di analizzare anche i cloni minoritari della malattia e il metodo di digital-PCR per la quantizzazione più precisa della MRD.

Inoltre ha parlato della raccolta del plasma per lo studio del cfDNA per l'analisi di MRD. Ha preso l'impegno di inviare a tutti le modalità di raccolta del plasma che sono state standardizzate nel laboratorio (Sapienza) per chi volesse raccogliere il plasma in loco per lo studio della MRD in pazienti fuori dai protocolli (RL)

In conclusione sono stati identificati 3 progetti:

- 1) Uniformare tra i gruppi la combinazione per l'analisi citofluorimetrica della MRD
- 2) Studiare l'espressione di ROR1, considerando anche la robustezza in MRD
- 3) Raccogliere i dati di MRD nei pazienti che ricevono terapia con venetoclax.